

Amo. Padre

Li Coniugi Giuseppe Vanzara, e Maria de
Pau, ed i loro Figli Eschepi Carlo, Antonino, Giovanni, Agazio
Marianna, ed Anna della Disciplina di Legato godendo per son
tificio Privilegio i Privilegi dell' Oratorio privato nelle proprie
abitazioni della Città, e Disciplina di Legato, supplicano umilmente
la Santità Vostra a volersi degnare accordare perché infuso
d' infermità, e durante questa, per cui senza danno di
propria salute non possono portarsi alla pubblica Chiesa
sia permesso di far celebrare la S. Messa in detto Ora
torio anche nei giorni eccettuati, e questa sia valida in
adempimento del Precetto Ecclesiastico agli Oratori infer
mi, ed oltre all' infermiente la Messa, anche per una
persona addetta alla loro assistenza. Che

Creata in eadem parochia ex iussu
fidei in conceptione -
a. Ep. 1879.
C. Ep. 1879.

Alla Santità di Sua Santità
P. Gregorio XVI
E. Audientia S. S.
Die 10. Julii 1875

Amis remissis proinde arbitrio Ordina-
rii cum facultatibus necessariis et opportunis
ad effectum indulgendi ut Oratores in casu
infirmis, saepe durante, obsequium ad
Eulepiam publicam obsequio salutem de
trimestro accedant nequeant. Mittam in
sui praesentia in privato inter Oratores
celebrare. Quare possint diebus etiam per
Annum Solemnioribus, valeturam diebus
huiusmodi in praesentia adimplentum
pro Infirmitate, et ultra Mittam Infirmitate
tunc, pro una persona apud assistentiam
admitta. Salvis omnibus Parochialibus Can-
trariis opibusque non obstantibus.
S. Carol. Ludovicianus

Gratis

Quare, in Altis Paragon
della Società di Agente.

Supplicando perche la messa
sia val da in adimplimento del
Pavetto anche ai giorni eccatanti
nel caso d'infirmita

L. Angelini

Mio Padre

Le Conjugi Giuseppe Canova, e Maria
de Pau, ed i loro Figlii Edmondo, Carlo, Antonio, Gio-
vanni, Cesario, e Marianna, ed Anna della Ditta di
legente, godendo per Pontificio Breve l'Indulto del No-
stro Privilegio nelle proprie Abitazioni della Città, e
Diocesi di Legnano, supplicano umilmente la Santità
Vost. a volerli degnare accordare che oltre l'unica Me-
ssa che ora essi si fa celebrare a forma del suddetto
Indulto Applicato nell'Oratorio Volante di Campeggio,
un'altra se ne possa, o celebrare da qualche Sacer-
dote, che fortunatamente, senza provocazione, nella
notte precedente alonera sia stato ricevuto in Spi-
rito dagli Oratori suddetti, la qual Messa sia
valebile in soddisfazione del Breve Ecclesiastico per
tutte le persone comprese nel suddetto Indulto
Applicato, purchè nel medesimo giorno in detto Oratorio non
si celebri la terza Messa. Che

Amo Padre

Li Coniugi Giuseppe Vauova e Maria
de Pace, ed i loro Figli Romonaso, Carlo, Antonino, Giovan-
ni, Cesaro, Maryanna, ed Anna della Discepi diligente
godendo per l'antichità d'una Indulto delle Oratorio pri-
vato nelle proprie Abitazioni della Città, e Discepi di-
ligenti, supplicano cumulat. la Santità Vostra a volerle
pregnare di accordare che la Messa, la quale a forma
del predetto Indulto Apostolico si fa celebrare da Etti nell'
Oratorio di Città, sia valevole in adempimento del Pre-
cetto Ecclesiastico nei giorni Festivi eccettuati: e stiano
per gli Ospiti Nobili che in occasione di passaggio so-
rano ricevuti in ospizio dagli Oratori, come ancora
per tre persone intatte addette al servizio degli Oratori:
Nell' Oratorio poi di Campagna anche per tutti
gli Ospiti, Commensali, e Familiari. Che

Alla Santità di Vostro Signore
S. P. Gregorio XVI

Die 10. Juli 1835.

Amicus benignus amicum pro Patria,
ut & Russia, opae ad formam Aethiopi. Indul-
ti in privato introitu. Oratoris in Civitate cal-
lendi celebratur, suffragatur. Vides fides,
Solomonioribus. Semper excelsis, in pra-
ceptis adimplementum pro Hospitibus
et solibus, qui quassum transitus ab
Oratoribus faciunt hospites recepti,
et pro talibus personis in totum eorum
cum Oratorum servitio additis. Nunc
vero etiam pro Hospitibus, Communita-
bus, et familiaribus. Contrarius non
sustinetur.

L. Can^{dis} Lusitaniensis

Gratis
Gustave e albi Paragoni
Dionisi e Ugento.

Supplicando perche la Messa che
si celebra nell'Oratorio venisse
valore in adempimento del
atto Esquisito

Longolini

Amo Padre

Li Conjugi Giuseppe Sangra, e
Maria de lae, Ed i loro Figlii Antonia, Carlo, Antoni-
no Giovanni, Cesario, e Marianna, ed Anna Della
Diocesi di Ugento godendo per l'artificio di un Indulto
dell'Oratorio privato nelle proprie abitazioni della città, e
Diocesi di Ugento, supplicano venerabile la Santità Vo-
stra a Vostra Signoria di accordare che in caso d'infir-
mità, e durante questa per cui senza danno di pro-
pria salute non possano portarsi alla pubblica
Chiesa, siate permessi di confessarsi in detta Ora-
torio, e ricevendo il Pane Eucaristico infra sacrifi-
cii actionem, dalle mani del Sacerdote che vi-
celebra la S. Messa celebrato per il tempo so-
gualo. Che

Licet iuxta ritum et iuxta
congregationis formam.

8. Sept. 1839.

Re. Ep. Agnani

Alla Santità di Nro Signore
P. Gregorio XVI

Ex Audientia S. Mi
Die 10. Julii 1839.

Amicus remisit proinde arbitrio Or-
dinarium facultatibus necessariis, et
opportunis ad effectum indulgendi ut
Oratores in casu infirmitatis, et prope du-
rante, obsequium ad Eulepiam publicam
absque contumelia detinuerint, eadem
relapsum, in privato introitu Oratorio serva-
re, et servandis sacramentaliter consue-
ti, et Sacram Synaxiam infra sacrificii
actionem de Sacramentalibus manuum cele-
brantibus, praeterquam in Paschate Re-
surrectionis Dominicae, sumere possint,
et valeant. Salvis iuribus Sacramentalibus
Contrariis, et iustis, quae non obstanti-
bus.

J. Card. S. S. S. S.

Gratis

Giuseppe ed Altri Pangerella
Dionisi di Agento

Supplicano perche' in caso d'infir-
mita', possano gli Oratori con-
sueti, e con iustis, et iustis, et iustis, et iustis,
tario privato.

L. Brigolini

Amo 1789

Si Conjugi Francesco Sengen, e Maria
de Raci, ed i loro Figli Bonifazio, Carlo, Antonino, Giovanni,
Cesario, e Marianna, ed Anna Della Dors di Legnano, godendo
per Pontificio Privilegio l'Indulto dell'Oratorio privato nella pro-
pria Abitazione della Città, e Dors di Legnano, supplicano
umilissimamente la Santità Vostra a volerli degnare d'accordar loro
la facoltà di poter far celebrare l'oro Messa in tutto sem-
pre dell'Ufficio Canonico nel giorno della Festa del Santo
del Cristo di detto Oratorio, poichè non si danno dei giorni
Solemniori, nè cada in giorno Solemnior, non però avanti
l'Aurora, e dopo il Mezzogiorno le quali messe siano valso-
li in adempimento dell'Indulto Ecclesiastico per tutte le
persone comprese in detto Indulto Apostolico, non avendo gli
Oratori ottenuto simile privilegio per altra Festività. Che

Alla Santità di Nro Signore
S. Gregorio XVI

Ex Audientia S. M.
Die 10. Julii 1835.

Amicus benigne annuit per facultate et licentia celebrandi in ad Triennium in privato introitu Oratorio de Anniversaria, spirituales non filix. So. Communionibus per annum tres Missas in totum, semper de Officio incurrenti non tamen ante Auroram, vel post esseri diem, et suffragantur in praescripti adimplendum per compromissis in Officio Inductis per unius Missae celebratione expedito. Contrariis non obstantibus.

J. Carol. Suppliciano

Gratis

Giuseppe ed altri Payera
della Diocesi di Lugano.

Supplicano per la facoltà di far celebrare tre Missae nel giorno del Santo del Cristo dell'Oratorio, purché non cada in giorni Menzionati

L. Angelini

6
Smo Padre

L. Conjugi Giuseppe Sanna, e Maria
de Pace, ed i loro Figli Edmondo, Carlo Antonino Giovanni
Cesario, e Marianna, ed Anna della Dinapi di Ugento go-
dendo per Pontificii Breve l'Indulto dell'Oratorio privato
nelle proprie abitazioni della città, e Diocesi di Ugento,
supplicano umilmente la Santità Vostra a Volessi degnarsi
acceder loro alla facoltà di potere in loro propria pre-
sanza celebrare la S. Messa in detto Oratorio ubi ora avanti
l'Aurora, e un'ora dopo il Meriggio intervenendovi una
giusta, e ragionevole Causa. Che

Scusat pugga accidenti
congeda - 4. Agosto, 1839.

Sc. Ep. di Agostino

Alla Santità di N. S. Signor
P. Gregorio XVI

R. S. Lucia M. M.
Die 10. Iulii 1839.

Amicus remisit prius arbitrio Or.
dinarii cum facultatibus questorii et
oppositis ad effectum indulgentiae Ora.
tores accidenti gesta, et rationabili causa,
Missam in privato introitu. Oratoris cele.
brare facere una hora ante Meridiam vel
post Meridiam possint. Contrarius
non obstantibus. — — —

L. Carl. Saccharia

Gratias

Giuseppe ed Albi Panzera
della Diocesi di Agostino
Supplicano per la facoltà di po.
ter far celebrare la Messa
un'ora avanti l'Aurora, e un'ora
dopo il Mezzogiorno.

L. Angelini

Amo Padre

Di Coniugi Giuseppe Sangera, e Maria de Saa
e i loro figli Giovanni, Carlo Antonino, Giovanni Cefaris
e Marianna, ed Anna della Diocesi di Agento, godevole per l'or
atorio di S. Vito l'Indulto dell'Oratorio fornito alle proprie
Abitazioni della Città, e Diocesi di Agento, supplicano umil
mente la Santità Vostra a volerli degnare di accordare che
l'Altare di detto Oratorio sia dichiarato privilegiato per
due giorni di ciascuna settimana per quella Messa
soltanto che gli Oratori vi faranno celebrare in suffra
gio dei defunti di loro Famiglia, durante il suddetto
Indulto sopra spedito per la celebrazione di una Mes
sa. Che

Alla Santità di Nostro Signore
Papa Gregorio XVI

E. Audientia Sui.
Die 10. Julii 1835.

Summis benignis annuit pro Privilegio
Altaris privilegiati datus in qualiter
hodie datus datus pro Missis datus
in privato introitu Oratorio in suffragium
Quinquagesimae Defunctorum de familia
Oratorium celebrari et applicari: Duran-
te Aquis Privilegio pro annis octid, et
celebratione expedito

L. Carl. L. L. L. L. L.

Gratis

Giuseppe ed altri Pauperi
della Chiesa di S. Spirito.

Supplicano perché l'Altare
dell'Oratorio privato di S. Spirito
sotto privilegio per due giorni
in ciascuna settimana

L. Bongolini

Amo Padre

Si Coniugi Giuseppe Sangera e Maria
de lae, ed i loro Figli Bonifazio, Carlo, Antonino, Giovanni,
Cesario, e Marianna, ed Arcidiacono della Diocesi di Vigevano, sup-
plicano umilmente la Santità Sua ad esserli degnarsi accordar
loro l'Indulgenza Plenaria una volta in ciascun Mese dell'anno
applicabile ancora in suffragio dei Fedeli Defunti, e ad lu-
crarsi dagli Oratori allorché confessati, e comunicati vi-
siteranno qualche Chiesa, ed ivi pregheranno secondo la
Mente del Sommo Pontefice, e per i bisogni di S. Chiesa,
ovvero spendo in favore della tripla della Chiesa.
reiteranno quelle Orzi, che essi fanno dal proprio Con-
fessore verranno ingiunte. Ché

Alla Santità di Nro Signore
Papa Gregorio XVI

E. R. Audientia S. Mi
Die 10. Julii 1835.

Amis benignis annuit pro Gratia
juxta petita, in forma tamem Eule pae
conducta, et ab Apostolica Sed. praepr.
pda.

J. C. F. Rusticiarius

Gratias

Pro
Giuseppe, ed altri Pauperi
della Diocesi di Vigevano
Supplicanti per l'Indulgenza
Plenaria, a fine di anno
dell'anno

L. Angelini

Amo 1862

L^o Conjugi Giuseppe Sangua e Maria
de Luca, ed i loro Figli. Don mafio, Carlo, Antonino, Giovan-
ni, Cesario, e Marianna, ed i loro della Discepoli di Agnello
godendo per l'habituazione Oratorij l'Indulto dell'Oratorio privato
nelle proprie Abitazioni della Città, e Discepoli di Agnello
con le dimore concesse facoltà fra le quali: Primo d'ordinarvi
la Messa un'ora avanti l'Aurora, o un'ora dopo il mezzogiorno.
Secondo di farvi celebrare la Messa anche nei giorni d'Abstinenz-
ia nel solo caso di malattia: Terzo di potervi ricevere in
dello Case i sacramenti della Confessione, e Comunione,
supplicando umilmente la S. M. a volerli degnare di accordare che
di tutti questi Privilegi, possano godere i loro Consanguini,
e Affini secondo loro abitazione, e che in assenza propria
degli Oratori, possano i suddetti ordinarvi la confusione
unica Messa in loro presenza, da valere però tutte quat-
te grazie durante la vita degli Oratori, e durante la co-
abitazione con Essi dei Consanguinei, ed Affini. Che

Alla Santità di N. S. S. S.
S. P. Gregorio XVI

R. Quarta S. M.
Die 11. Iulii 1835.

Amis benigne annuit per Gratia
petita extensionis Indultorum, et
Privilegiorum. Descriptis in premissis.
Durante tamen solum Prætorum Indul-
torum, et Condempnationum, et per
Affinitum habitatione cum ipso. et
in reliquis Affinitum Indultis, et
correspondent Privilegiis forma, et
dispositione contraria, non obstat.

L. Card. Lussemburg

Gratias

per
Giuseppe ed altri poveri
della Società di Agricoltura.

Supplicano per l'assistenza degli
indulti, e privilegi, e solum prout
ai Contingenti, ed affini abitanti
per la Società di Agricoltura di
Dinavoi la S. Messa L. Angelini